

## Comunicato Stampa

### **"Let them play with their dreams":**

**"Universities Network for Children in Armed Conflicts" incoraggia riflessione sui minori nei conflitti armati con un video musicale.**

**In prossimità delle festività, Arte e Ricerca accademica unite per portare speranza.**

Roma 18 dicembre 2020 - **"Universities Network for Children in Armed Conflict"** condivide in prossimità delle festività, sul Web e sui canali social, la canzone **"Let them play with their dreams/Lasciamoli giocare con i loro sogni"**, composta ed eseguita per il Network dall'artista italiano **Sergio Iovino**.

Un video musicale che incoraggia una nuova riflessione sul dramma dei minori nei conflitti armati; il linguaggio universale della musica si unisce al mondo della ricerca per proteggere i bambini vittime di guerra e per portare speranza anche durante questo periodo di emergenza sanitaria.

Il Network, **prima Rete Universitaria Internazionale per la protezione dei bambini nei conflitti armati** istituita con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ad oggi conta l'adesione di 40 atenei e centri di ricerca, italiani e stranieri.

*"Piccole anime, vittime di un mondo incomprensibile, ci prenderemo cura di voi, perché siete voi il nostro futuro":* così dice il video musicale che mostra l'amara realtà dei bambini che, dai diversi angoli del mondo, soffrono le conseguenze di guerra e povertà. Bambini dagli sguardi inermi, che non perdono la voglia di sognare e di vivere, e ai quali la Rete rivolge attenzione e sostegno.

**"Universities Network for Children in Armed Conflict"** ha già concluso con successo la prima **"Settimana Accademica internazionale dedicata alla protezione dei bambini nei conflitti armati"**, organizzata con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e che ha visto il supporto anche dall'Ufficio della Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i bambini nei conflitti armati.

"Il nostro obiettivo è stato quello di creare un primo ciclo settimanale di attività di ricerca e didattica volte a promuovere la sensibilizzazione degli studenti sul dramma vissuto dai bambini in situazioni di conflitto armato", ha dichiarato la Prof. **Laura Guercio** del Comitato di Coordinamento del Network.

La Settimana Accademica ha visto la partecipazione alla Conferenza di lancio della Vice Ministra degli Esteri **Marina Sereni**, della Rappresentante speciale del Segretario Generale ONU per i bambini nei conflitti armati **Virginia Gamba**, nonché il coinvolgimento di ricercatori ed esperti degli atenei e centri di ricerca aderenti.

"Il coinvolgimento delle Università e dei centri di ricerca che si occupano di diritto umanitario è fondamentale per costruire una base scientifica all'azione politica di Stati e di Organizzazioni internazionali intesa a migliorare la drammatica situazione dei bambini nei conflitti armati", ha dichiarato il Prof. **Fausto Pocar** del Comitato di Coordinamento del Network.

**"Universities Network for Children in Armed Conflict"** è già impegnato a sviluppare attività di ricerca e seminari in zone colpite da conflitti armati. Tra queste, in programmazione, una serie di iniziative che saranno avviate a partire da gennaio con una conferenza in Iraq.

L'auspicio del Network è che, condividendo **"Let them play with their dreams"**, si possa dar seguito a progetti di una sempre maggiore ricaduta sociale con il coinvolgimento delle istituzioni, per restituire sorrisi e sogni alle anime dei bambini più vulnerabili.